



Come salvare il pianeta dalla plastica

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



ETÀ



VALORI



Ambientali

LUOGO



Scuola

NUMERO DI PARTECIPANTI
CONSIGLIATI



10-20

DURATA
CONSIGLIATA



60-90 minuti

ARGOMENTO	Protezione dell'ambiente
RIASSUNTO	La Germania è considerata uno dei campioni mondiale della raccolta differenziata, ma allo stesso tempo produce più rifiuti di ogni altro paese in Europa (vedi EP 2018). Bisogna urgentemente agire sulla produzione e sul consumo di plastica in tutto il mondo, perché gli oceani sono pieni di rifiuti di plastica che danneggia l'ecosistema marino e delle coste. Inoltre la plastica non completamente decomposta rilascia ingredienti tossici e biologicamente attivi in forma degradata. Queste microparticelle e microplastiche hanno conseguenze devastanti per gli organismi che vivono nel mare.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • I bambini imparano quali sono i pericoli legati ai rifiuti di plastica rilasciati negli oceani. • I bambini descrivono come i rifiuti di plastica finiscono negli oceani. • I bambini propongono azioni per contrastare i rifiuti di plastica.
OBIETTIVI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Empatia, solidarietà verso gli svantaggiati • Motivazione ad agire • Capacità di riflettere sulle proprie azioni
METODOLOGIE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Lavoro in cerchio, puzzle fatto in gruppo e lavoro individuale
MATERIALI	<ul style="list-style-type: none"> • Oggetti di plastica, la stampa del testo di Greenpeace, compiti per il lavoro di gruppo stampati su carta
ISTRUZIONI	<p>Parte prima: introduzione/dialogo (15 minuti)</p> <p>I bambini stanno seduti in cerchio. L'insegnante dispone vari oggetti di plastica al centro del cerchio. I bambini prima osservano attentamente gli oggetti, e in seguito li descrivono. L'obiettivo è di far loro scoprire che cosa gli oggetti hanno in comune (sono tutti di plastica!).</p> <p>L'insegnante avvia la discussione, ponendo alcune domande e scrivendole sulla lavagna, come per esempio: che cosa possiamo fare per proteggere il mondo dalla plastica?</p> <p>Seconda parte: elaborazione, puzzle di gruppo (35 minuti)</p> <p>I bambini rimangono in cerchio. L'insegnante spiega che la classe sarà divisa in due gruppi, e poi inizia a leggere una storia (vedi il testo in</p>

allegato).

Alcune parti della storia possono essere anche lette da uno studente. In tal caso è consigliabile fare leggere il testo prima individualmente, evidenziando le domande, e segnando i passaggi corrispondenti (circa 25 minuti).

Domande per il gruppo A:

- Nella storia vengono menzionati alcuni oggetti di plastica. Descrivetene cinque!
- Sara spiega a Sofia e Matteo come si può evitare di far finire i rifiuti di plastica nell'oceano. Individuate i passaggi corrispondenti nel testo e scrivete due delle soluzioni proposte!

Domande per il gruppo B:

- Nella storia vengono menzionati alcuni oggetti di plastica. Descrivetene cinque!
- Sara spiega a Sofia e Matteo come i rifiuti di plastica finiscono nell'oceano. Individuate i passaggi corrispondenti nel testo e scrivete due dei modi indicati!

Dopo il lavoro individuale, i bambini si ritrovano in gruppo e si confrontano sui loro risultati (circa 10 minuti). Formano quindi dei gruppi di lavoro. Un bambino del gruppo A fa coppia con un bambino del gruppo B. I bambini si spiegano a vicenda i risultati raggiunti.

Terza parte: riflessione/insegnamento frontale (40 minuti)

I gruppi si sciolgono e si torna a lavorare tutti insieme. I risultati del lavoro di gruppo vengono brevemente discussi. Altre idee per ridurre l'inquinamento della plastica possono essere raccolte e scritte alla lavagna. Potete formulare le seguenti domande per stimolare la discussione:

- Vi vengono in mente quali sono i momenti in cui usiamo la plastica nella vita quotidiana? Quando giocate, quando preparate da mangiare, quando mangiate, ...?
- Che cosa fate con gli oggetti di plastica? Li buttate via immediatamente? A volte li usate ancora?
- Gettate i rifiuti plastici, organici e cartacei nello stesso bidone della spazzatura?
- Che cosa potete fare per usare la plastica in modo responsabile?

CONSIGLI

Questo schema di lezione può essere usato come introduzione a un progetto della scuola: organizzate la raccolta dei rifiuti di plastica nel cortile della scuola.

Alternative per svolgere l'esercizio online:

- Inviare il materiale tramite videochiamata.
- Mostrare le immagini degli oggetti all'inizio del lavoro.
- Fare lavorare i gruppi in sessioni indipendenti.
- Durante la riflessione, l'immagine sulla lavagna può essere costruita attraverso la condivisione dello schermo, per esempio

	<p>usando Flinga (https://flinga.fi)</p> <p>Flinga è uno strumento gratuito molto semplice e intuitivo che non richiede agli studenti di registrarsi per partecipare. Gli studenti possono accedere da un computer o da un telefono cellulare. Flinga possiede una lavagna, uno schermo collaborativa e diverse funzioni. L'insegnante potrà così controllare il livello di partecipazione dei suoi studenti.</p>
AUTORI	Jennifer Skurka, Katrin Christl, da un'idea di Greenpeace



Materiale aggiuntivo

Testo da usare nella seconda parte.

Sulla spiaggia

Matteo è felice di fare una passeggiata sulla spiaggia con la sua sorella maggiore Sofia mentre mamma e papà si sdraiano pigramente al sole. Eccitato, si precipita un po' più avanti. "Ehi, dovresti stare vicino a me", gli dice Sofia.

Ma il fatto che Matteo si fermi improvvisamente non è dovuto alle grida della sorella. "Guarda Sofia, un uccello ferito!"

Matteo è piuttosto eccitato. Un gabbiano giace inerte sulla spiaggia. La sua ala è rimasta impigliata in una vecchia rete da pesca. "Oh no, dobbiamo aiutarlo in qualche modo." Sofia si guarda intorno e cerca di attirare l'attenzione di una giovane che ha visto tra le dune.

"Ciao, abbiamo bisogno di aiuto, presto!" "Cos'è successo? - Oh, capisco, il gabbiano reale è rimasto impigliato". Matteo e Sofia guardano con sollievo la giovane donna che libera abilmente l'ala del gabbiano dalla rete. "Questo è fatto. Mi chiamo Sara e lavoro per la conservazione della costa e della natura". "Oh, ecco perché sei così esperta nell'aiutare il povero gabbiano", dice Sofia mentre guarda il gabbiano che spicca il volo.

"Sono Sofia e questo è il mio fratellino Matteo". "Sì, è un bene che tu sia qui in questo momento", dice Matteo. "Perché ci sono rifiuti di plastica in giro? È pericoloso per gli uccelli, vero?"

"Saresti sorpreso nel vedere quanta plastica si riversa sulla spiaggia", gli risponde Sara. "C'è così tanta plastica che galleggia sugli oceani che non potete nemmeno immaginare". "Sì, perché la gente lascia le bottiglie di plastica sulla spiaggia", risponde Sofia. "Beh, anche questo, ma la maggior parte della spazzatura non viene dai turisti sulle spiagge. I rifiuti qui, per esempio, sono dovuti alla navigazione e alla pesca nel Mare del Nord", spiega Sara. "Inoltre, il fiume Ems è molto vicino alla nostra isola e sfocia anch'esso nel Mare del Nord. I fiumi che sfociano nel mare, portano rifiuti che provengono da città molto lontane dal mare". "Noi abbiamo dovuto fare un viaggio molto lungo in treno e in nave per poter arrivare qui", ricorda Matteo. "Sono sicuro che la spazzatura della nostra città non arriva così lontano". "Purtroppo sì", spiega Sara, "perché anche i più piccoli pezzi di plastica finiscono in mare attraverso i fiumi. E la cosa peggiore è che la plastica può rimanere in mare per molte centinaia di anni finché non si decompone. Un piccolo palloncino, per esempio, impiega sei mesi per sciogliersi".

Sara sa anche per quanto tempo un sacchetto di plastica galleggia in mare? Sofia vuole saperlo, perché ieri ne ha visto uno in mare. Sara sa la risposta: "Un sacchetto di plastica può galleggiare in mare fino a 20 anni. Sfortunatamente, i sacchetti di plastica sono anche mangiati dalle tartarughe, perché sembrano meduse". "Che schifo, non si può mangiare la plastica!" Matteo storace il naso all'idea e vuole sapere cosa possono fare lui e sua sorella per ridurre la quantità di plastica che finisce in mare. "La cosa più importante", spiega Sara ai fratelli, "è che si producano meno rifiuti di plastica. Potreste, per esempio, portare una borsa di tela da casa per fare la spesa o dire ai vostri genitori di non comprare cibo avvolto nella plastica. Anche lo yogurt non deve essere in un bicchiere di plastica. Si trova anche in un bicchiere di vetro".

"E anche separare i rifiuti è importante", sa Sofia. I fratelli lo fanno già. "Proprio così, e se vedete oggetti di plastica per strada, raccoglieteli e metteteli nel cestino più vicino. Se volete, potete partecipare alla grande campagna di raccolta dei rifiuti sulla spiaggia domani con i vostri genitori. Molti abitanti dell'isola verranno a pulire la loro isola. E anche tu vuoi avere una spiaggia pulita durante le tue vacanze". Matteo e Sofia salutano Sara e tornano dai loro genitori. "Speriamo che il gabbiano non venga catturato di nuovo", conclude Sofia sulla via del ritorno e cerca di seguire suo fratello, che sta già sfrecciando via sulla spiaggia.